

# De Bortoli: "Via i bonus all'Ad o lascio il Corriere"

di Camilla Conti

Milano

In una sala Montanelli stracolma, ieri pomeriggio si sono riuniti i giornalisti del *Corriere della Sera*, *Gazzetta dello Sport*, i poligrafici (cioè i dipendenti non giornalisti) e i lavoratori di Rcs Mediagroup. Obiettivo: impedire l'assegnazione dei bonus all'amministratore delegato Pietro Scott Jovane e ad altri 20 dirigenti messa all'ordine del giorno del cda di domani. Per i dirigenti sarebbe un premio per i risparmi di 92 milioni realizzati finora nell'ambito del piano di crisi. Risparmi che, sostiene il comitato di redazione, sono stati ottenuti alla voce "costo del personale": l'azienda sosterebbe quindi i costi dei premi ai dirigenti perché questi hanno ridotto i costi dei dipendenti.



"Tutti capiscono che il nostro Paese è in difficoltà. Tutti tranne, evidentemente, i vertici di questa azienda che sembrano vivere sul pianeta Papalla", attacca la nota del sindacato interno pubblicata ieri sul giornale

annunciando anche sette giorni di sciopero. Oggi il *Corriere* sarà in edicola. A fare da mediatore è stato il direttore Ferruccio de Bortoli che ha minacciato le sue dimissioni se l'azienda concederà i premi in busta paga. E non solo perché era già pronta l'intervista esclusiva al presidente Usa Obama da pubblicare il giorno della sua visita romana. "La mia testa è qui sul tavolo se passano i bonus", ha detto il direttore al cdr. Schierandosi dunque al fianco dei giornalisti che incroceranno le braccia domani, poi toccherà ai poligrafici infine ai colleghi della *Gazzetta dello Sport*, per un totale di 3 giorni di sciopero tra le due testate.

**MENTRE** la base si agita, continua la pax armata fra gli azionisti. Ieri Urbano Cairo non ha escluso di aumentare la sua partecipazione in Rcs, oggi al 2,84%. Ciò non significa però candidarsi alla guida dell'azienda: mentre l'altro azionista con il 9%, Diego Della Valle, continua a fare il suo nome per il rilancio della casa editrice, Cairo ha sottolineato di essere "molto impegnato con Cairo Communication che mi assorbe totalmente". Quanto, infine, ai possibili premi ai manager, Cairo ha aggiunto: "Un'azienda può dare bonus a dei dipendenti nel momento in cui si arrivi perlomeno a vedere un pareggio di bilancio. Nel caso specifico se hanno fatto un buon lavoro direi: complimenti. Un bonus è importante. A maggior ragione se qualcuno ha subito anche dei tagli".